

OCD Love

OCD LOVE di Neil Hilbron

La prima volta che l'ho vista...

tutto nella mia mente si è zittito.

Tutti i tic, tutte le immagini costanti, semplicemente sparirono.

Quando hai il disturbo ossessivo compulsivo, non hai mai davvero momenti tranquilli.

Persino a letto, continuo a pensare:

Ho chiuso a chiave le porte? Sì. Ho lavato le mani? Sì.

Ho chiuso a chiave le porte? Sì.

Ho lavato le mani? Sì.

Ma quando l'ho vista, l'unica cosa a cui riuscivo a pensare era la curva delle sue labbra.

O alla ciglia sulla sua guancia---

La ciglia sulla sua guancia--La ciglia sulla sua guancia--

Sapevo di doverle parlare.

Le chiesi di uscire sei volte in trenta secondi

Lei ha detto sì dopo la terza volta, ma nessuna di quelle sembrava giusta, quindi dovetti continuare.

Al nostro primo appuntamento, passai più tempo ad organizzare il mio piatto per colore che a mangiarlo, o parlare con lei...ma a lei piaceva.

A lei piaceva che la salutassi sedici volte o ventiquattro se era mercoledì.

A lei piaceva che mi ci voleva una vita per accompagnarla a casa perché c'erano tante crepe sul nostro marciapiede.

Quando andammo a convivere, disse che si sentiva al sicuro, nessuno ci avrebbe mai derubati perché chiudevo a chiave la porta sicuramente diciotto volte.

Guardavo sempre la sua bocca quando parlava--quando parlava---

quando mi disse che mi amava, le sue labbra si incurvavano.

La notte, si distendeva nel letto e mi guardava accendere e spegnere tutte le luci. Accese, spente, accese, spente, accese, spente, accese, spente, accese, spente, accese, spente, accese, spente

Chiudeva i suoi occhi e immaginava i giorni e le notti alternarsi di fronte a lei.

Un giorno, iniziai a salutarla, ma lei se ne andò perché la stavo

facendo arrivare in ritardo a lavoro....

Quando mi fermavo di fronte a una crepa sul marciapiede, lei continuava a camminare...

Quando mi disse che mi amava la sua bocca era una linea dritta.

Mi disse che le stavo prendendo troppo del suo tempo.

La scorsa settimana andò a dormire da sua madre.

Mi ha detto che non avrebbe dovuto farmi affezionare così tanto a lei; che tutto questo era un errore, ma...

Come può essere un errore se non devo lavarmi le mani dopo averla toccata?

L'amore non è un errore, e mi uccide il fatto che lei possa correre via da tutto ciò ma io non posso.

Io non riesco -- non riesco ad uscire e trovare qualcun'altra perché penso sempre a lei.

Solitamente, quando mi ossessiono alle cose, vedo i germi strisciare all'interno della mia pelle.

Vedo me stesso schiacciato da un'infinita successione di macchine...

E lei era la prima cosa bella su cui io mi sia mai fissato.

Voglio svegliarmi tutte le mattine pensando al modo in cui lei impugna il volante.

Come apre il pomello della doccia quasi aprisse una cassaforte.

Come soffia le candele---soffia le candele---soffia...